

**TENDENZE.** Lo studio è stato divulgato a Torino in occasione della presentazione dell'Annuario Scienza e Società 2011

# Oltre il telefonino (quasi) nulla

## Un'indagine dell'associazione vicentina Observa: a Nordest il numero dei "tecnoesclusi" supera nettamente la media nazionale

Gianmaria Pitton

Altro che innovazione, altro che "nativi digitali". Il Nordest ha un pessimo rapporto con le tecnologie di ultima generazione. Quasi un terzo degli abitanti non possiede alcun oggetto tecnologico, telefono cellulare escluso: il 31,3 per cento, per l'esattezza, quando la media italiana è del 29,3 per cento. Se poi si considerano quelli che possiedono un solo oggetto - fra pc portatile, lettore mp3, navigatore satellitare, console per videogiochi, smartphone - si va al 54 per cento, ben al di sopra della media italiana. Il 46 per cento degli abitanti del Nordest è "tecnoescluso": non va al di là del cellulare (e deve comunque farsi assistere da altri), non sa cosa siano i social network, ha un atteggiamento sostanzialmente negativo verso la scienza e la tecnologia.

Sono i risultati, per molti versi sorprendenti, dell'indagine che l'associazione vicentina Observa - Science in Society ha presentato a Torino nell'ambito dell'Annuario Scienza e società 2011, curato da Massimiano Bucchi e Giuseppe Pellegrini, edito da Il Mulino con il contributo della Compagnia di San Paolo. Observa si occupa da anni del rapporto tra scienza, media e opinione pubblica: l'Annuario propone ogni anno una raccolta ragionata di informazioni e dati da fonti nazionali e internazionali, per comprendere le trasformazioni della ricerca e dell'innovazione, e il loro impatto sull'opinione pubblica. Nell'Annuario viene inclusa anche un'indagine su un tema sempre diverso: quest'anno ci si è focalizzati su "Gli italiani,

la scienza e le tecnologie digitali".

«Abbiamo individuato quattro tipologie - spiega Bucchi, docente di sociologia della scienza all'Università di Trento - c'è il tecnofilo professionale, cioè chi conosce bene e utilizza abitualmente gli oggetti digitali per lavoro; il tecnoludico, chi si limita agli aspetti di intrattenimento; il tecnomoderato, chi se ne serve ma con cautela». L'ultimo tipo, il tecnoescluso, si tiene lontano dalla "diavolerie" tecnologiche con l'unica, parziale eccezione del telefono cellulare. In Italia è il tipo prevalente, 39 per cento; ma nel Nordest si passa appunto al 46 per cento, quasi la metà della popolazione.

«È un dato che colpisce - commenta Bucchi - soprattutto se lo si legge in relazione ad altri risultati dell'indagine. Ad esempio, alla domanda se la religione limiti troppo la libertà degli scienziati, il 42 per cento degli italiani è poco o per nulla d'accordo, nel Nordest superiamo il 56 per cento: non si è cioè d'accordo sull'ipotesi che la religione limiti troppo la scienza. Inoltre, il 57 per cento degli abitanti del Nordest è abbastanza o molto d'accordo con l'affermazione che la scienza e la tecnologia sono responsabili della maggior parte dei problemi ambientali. C'è un forte ancoraggio ai valori tradizionali, che nel Nordest si percepiscono minacciati dalle tecnoscienze. Però c'è anche una grande attenzione all'ambiente e al risparmio energetico».

Observa sta inoltre organizzando per aprile la nuova edizione di "A regola d'arte", dialoghi fra scienziati, filosofi, artisti e scrittori intorno alla scienza e alla cultura. Anche il tema

di quest'anno è la riscoperta del piacere di saper fare, del legame tra conoscenze teoriche e arte manuale. «Si svolgerà ancora in villa Caldogno a Caldogno - spiega Bucchi - anche se in forma ridotta per le note vicende dell'alluvione. Il 15 aprile si parlerà di geometria e musica, con Piergiorgio Odifreddi, notissimo matematico e divulgatore, e la pianista Debora Petrina che si esibirà su una speciale pianoforte "Borgato"». La giornata del 16 aprile sarà dedicata all'umorismo: nel pomeriggio ci saranno i laboratori, in collaborazione con Cna, sul gelato, la manualità, l'arte della risata, la tecnica della "moka perfetta". Alla sera sarà proiettato un video, curato da Alberto Brodesco, con le scene più divertenti della storia del cinema su scienza e scienziati, quindi il dialogo tra il disegnatore Altan, il creatore di Cippiuti e della Pimpa, e il filosofo Maurizio Ferraris.

Il Gruppo grafico marosticense, quello della rassegna "Umoristi a Marostica", allestirà una mostra di illustrazioni sul tema della scienza. ♦





Visitatori alla convention berlinese del Chaos Computer Club, nello scorso dicembre



Pc portatile con collegamento wireless: pochi lo usano in Veneto